

- Le sculture tessili di
Sylvie Clavel (a pag. 3)
- Due importanti
Regolamenti (a pag. 5)
- LA DONNA
Un Capolavoro (a pag. 6)

La Voce

"SAMBUCA"

ANNO XXXV - Giugno/Luglio 1993 N. 315

* MENSILE SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE *

SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

LE ARMATE BRANCALEONE

Le elezioni amministrative, celebrate il 6 e il 20 giugno, fanno discutere ancora. In senso positivo, ovviamente. Tutti si è d'accordo che il nuovo sistema elettorale per l'elezione del sindaco, pur avendo aspetti deboli o discutibili, è di gran lunga superiore al vecchio sistema. La prova generale del funzionamento della nuova legge, quindi, l'abbiamo avuta. Nei comuni in cui si è votato si sono sperimentati, quasi "in corpore vile", i pro e i contro; lo sperimenteremo anche noi nella primavera del 1994.

Quello che fin da ora ci preme mettere in chiaro è la configurazione della geografia politica che dovrà maturare nella nostra città rispetto a quelle elezioni. Intanto è da dire che, allo stato attuale, i partiti a sambuca (PDS, PSI, DC e i tre partiti tradizionali della nostra città che conta circa 7.000 abitanti) nicchiano. In seno al PDS da gennaio si parla di andare ad un congresso per creare una dirigenza; ma non si è fatto nulla a tutt'oggi. E a tutt'oggi orfani sembrano essere i suoi iscritti. Il PSI è più eretico ancora, sia a livello nazionale, sia a livello locale: non ha un segretario.

La DC, dopo qualche anno dalle elezioni politiche, ha chiuso la sezione, inaugurata alla vigilia delle elezioni politiche con gran clamore e baldanza. Sembra sia passato un secolo per il gran silenzio e per la completa latitanza dei suoi deputati eletti.

C'è insomma una grande tiepidezza e quasi vergogna di far sapere che i partiti esistono ancora. Se attesa c'è di qualcosa è l'impazienza che arriva subito il 1994 - come lo sperano alcuni - per candidarsi a Sindaco. Despota, cioè, della "Polis", come ai tempi di Pericle. Ma anche se è vero che i partiti contano meno di prima, dovranno essere sempre i partiti, o formazioni di liberi cittadini, a proporre i candidati e, se è il caso, le alleanze; cosa, a quanto pare, da escludere a Sambuca, considerato il fallimento delle "giunte miste" che sono andate al "Palazzo dell'Arpa".

Aspetti, quindi, indecifrabili di una politica che, invece di vivere il presente nelle sue molte contraddizioni, si coccola ancora nei "sogni di gloria". E questo, indifferentemente, è comune a tutti e tre i partiti. La distinzione, semmai avviene nella differenza dei sogni. Nella DC spappolata (due capo-gruppo in Consiglio e sei consiglieri divisi in tre diverse appartenenze), senza un segretario, si attende la decisione di Martinazzoli.

Qualcuno, addirittura, parla di raggruppamento autonomo sambucese e propone già un candidato alla sindacatura del 1994. Insomma siamo alle "Armata Brancaleone".

Nel PSI neppure si sogna. Ma si vive alla giornata. I tre monconi in cui attualmente si spartisce il garo-

Alfonso Di Giovanna

(segue a pag. 8)

"LA VOCE" E I PROBLEMI DELLA CITTA'

All' "Incontro dibattito del "La voce" tenutosi il 20 maggio emerge l'attuale disagio cittadino- Il Commercio risulta frammentato dalle facili licenze - L'artigianato edile segna il passo - L'edilizia e lo sviluppo economico legati alla speranza del Piano Regolatore Generale e alla Commissione di cui al famoso art. 5. In altri termini: si vive di speranze.

Servizio di Enzo Mulè

dal Convegno promosso dal nostro giornale sulla crisi economica ed occupazionale, con riferimento specifico all'attività della Commissione di cui all'art. 5 L. 176/1978 e al PAC, sono emerse interessanti valutazioni sulla situazione economica locale.

"La Voce", ha detto il nostro direttore introducendo i lavori, "è la cartina di tornasole del malessere e del benessere della nostra cittadina".

Nell'ambito della crisi generale che attraversa il Paese sambuca è nel ciclone. Facciamo parte della Provincia più povera d'Italia. Non ci deve meravigliare la situazione di stallo, dobbiamo però preoccuparci perché, almeno da trent'anni a questa parte si è vissuto un discreto benessere. Occorre, quindi, potenziare le uniche strutture economiche su cui si basa l'economia sambucese: l'agricoltura, l'edilizia, l'artigianato il commercio. Il Comune, la più grande azienda che eroga occu-

pazione, progettualità, servizi e attività terziarie, deve riprendere la funzione che gli compete in quanto volano delle iniziative produttive ed economiche. Il Prof. Salvatore Montalbano, lodando l'iniziativa del "La Voce", ha informato il folto pubblico presente nell'emiciclo del Centro Sociale "G. Fava" sull'attività amministrativa in merito sia all'attività della Commissione per l'approvazione dei progetti per la ri-

(segue a pag. 7)

A PROPOSITO DI FESTE

Abbiamo saputo che l'articolo "Il Cristianesimo felice" apparso sul numero precedente de "La Voce" ha suscitato un vero e proprio vespaio, dividendo i Sambucesi pro e contro le feste.

Ci rendiamo conto quanto sia temerario schierarsi contro le solennità religiose: si incorre in gravi rischi. Ne ebbe esperienza il Viceré Domenico Caracciolo, quando, in seguito al terremoto che devastò la città di Messina nel 1783, provocando la morte di circa settecento persone, pensò incautamente di ricorrere a misure di austerità, proponendo di ridurre da cinque a tre giorni la festa di Santa Rosalia che si celebrava a Palermo. Non l'avesse mai fatto! commise il suo più grande errore politico: fu stigmatizzato da tutte le classi sociali e per di più minacciato da scritte abbastanza esolite "o festa o testa". Noi per fortuna non temiamo ritorsioni, neanche da parte dei Santi, che per fortuna non somigliano ai litigiosi e vendicativi dei pagani, anche se si fa di tutto per farli apparire tali. C'è nella nostra religiosità un paganesimo di fondo, un'esasperazione della forma, retaggio forse della dominazione spagnola e della cultura della Controriforma che dovrebbero essere ridimensionati. Sembra che la Chie-

Licia Cardillo

(segue a pag. 8)

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIO E ARTIGIANATO / SCIOPERO COME IN ALTRI TEMPI PER L'OCCUPAZIONE E L'ECONOMIA

Evidenziato il grave disagio in cui versano le due categorie/ Chiesti urgenti interventi da parte dell'Amministrazione Comunale / Sbloccare gli appalti, per quelle opere pubbliche già finanziate / Portare a ritmi di velocità i lavori della Commissione di cui all'art. 5 per la ricostruzione delle case degli aventi diritto / Mercatino settimanale ogni quindici giorni - Nello sciopero del 30 giugno evidenziati i problemi delle categorie; ma tutta la cittadinanza ha seguito lo sciopero perché interessata ai problemi dello sviluppo contro i pesanti balzelli che lo Stato impone ai cittadini

Servizio di Adriano di Terravecchia

Pesante, per non dire tragica, è la situazione denunciata dai commercianti e dagli artigiani sambucesi. Le piaghe sono state evidenziate nel corso di un Convegno organizzato dall'ACA sambucese (Associazione Commercianti e artigiani) tenutosi venerdì, 23 giugno, nell'emiciclo del

Centro "G. Fava". Alla riunione erano presenti un centinaio di operatori dei due settori; Presenti anche alcuni consiglieri comunali e osservatori che seguono con apprensione le sorti economiche della nostra cittadina. Da parte delle organizzazioni provinciali presenti solo Michele Termine (Cna); assente, invece, perché impegnato in una riunione a Palermo, il Prof. Lattuca, presidente della Conf-

commercio. Ha aperto i lavori il rappresentante degli artigiani sambucesi, Nino Palmeri, il quale ha evidenziato la grave situazione in cui si trovano gli edili e le altre categorie che dai lavori pubblici e dell'edilizia dipendono nelle rispettive attività. Palmeri ha fatto un appello agli amministratori, assenti, perché sbloc-

(segue a pag. 7)

CELEBRATO IL 90mo DELL'INCORONAZIONE DELLA MADONNA DELL'UDIENZA

In ricordo della commemorazione scoperta una ceramica nella quale è stata siglata la data dell'avvenimento.

di Gori Sparacino (a pag. 2)

ALLA RICERCA DEL FUTURO DEI GIOVANI

Licia Cardillo intervista il Sindaco, Prof. Salvatore Montalbano. Le prospettive di sviluppo economico che prevedono la fruizione dei beni culturali e ambientali di Sambuca, apriranno nuove frontiere di speranze e di lavoro.

NELL'ORBE DELLA POLITICA SAMBUCESE

Il Dottor Giovanni Miceli, intervistato dalla nostra Antonella Maggio, coglie l'occasione per una vasta carrellata sul mondo cittadino sambucese. Un interessante mosaico del presente con lo sguardo al futuro.

(L'intervista a pag. 5)

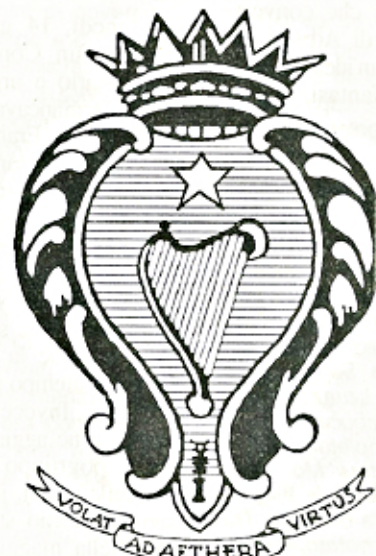
QUAL E' LO SATO DI SALUTE DELLA CANTINA?

Il Presidente in un'intervista (che pubblichiamo a pag. 5) ne assicura le ottime condizioni. Sottolinea, però, al tempo stesso, che non è il caso di creare allarmismi e alimentare dicerie e false notizie.

(L'intervista a pag. 5)

IL SEN. MICHELANGELO RUSSO: PER ACCELERARE GLI INVESTIMENTI NELLA VALLE DEL BELICE VI DICO IO COSA BISOGNA FARE

La commissione bilancio del Senato in sede di conversione in legge del Decreto-Legge 7 giugno 1993, n. 180, recante misure urgenti per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione / ha approvato l'emendamento presentato dal nostro illustre parlamentare e che pubblichiamo a pag. 7.



CERIZ

Centro Ricerche Zabut

RICERCHE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

92017 Sambuca di Sicilia (Agrigento) - Via Teatro - C.le Ingoglia, 15

Il nuovo stemma del Comune di Sambuca adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 6 del 13/01/1993. Il CERIZ per l'occasione ne ha realizzato la stampa.

CURIOSITA' TRA STORIA E POLITICA

I CONTEMPORANEI ITALIANI
GALLERIA NAZIONALE
DEL SECOLO XIX
— (28) —

RUGGIERO SETTIMO
per
GABRIELE M. COLONNA
DI FIUMEDINISI
CON RITRATTO

Prezzo Cont. 50.

TORINO
UNIONE TIPOGRAFICA-EDITRICE
via Carlo Alberto, N° 37, casa Pomba
10121

prefettura. Non c'è l'apparato giudiziario, in qualche modo, convivente con malandrini, se quest'ultimi "ricevono" quotidianamente copia delle denunce e delle testimonianze disposti a loro carico presso i procuratori del Re o i Giudici Istruttori". Un quadro davvero allarmante, dal quale emerge, per contrasto, il solito finale: l'inetitudine,

il Cav. Gaspare Matròna, sindaco di Racalmuto e suo grande elettore. Perché dovette sapere che il cav. Matròna si era reso protagonista di un singolare episodio. Aiutato dai suoi fratelli e da alcuni concittadini, aveva attaccato e acciuffato un gruppetto di malandrini, consegnandoli alla forza pubblica. Vi sembra cosa da niente? Quale più efficace e concreta smentita (e l'on. Cesarò non finiva mai di elogiare pubblicamente l'eroico cavaliere) alla asserzione del Minghetti che la forza della mafia consisteva nel "manutengolismo" delle popolazioni? Comunque sia, di tutto quando aveva riferito ai suoi l'on. Cesarò si sentiva talmente scosso e indignato che a Roma non sarebbe certamente rimasto indifferente, riserbando "di discorrere alla Camera, e di dire una volta tutta la verità". E di fatti alla Camera, lo si è visto, farà valere il suo riserbo. Gabriele Colonna Romano duca di Cesarò, patriota messinese, fu in stretta relazione d'amicizia, sin dalla rivoluzione garibaldina, con Emanuele Navarro. Li accomunava la passione risorgimentale e quella per le lettere. Col titolo nobiliare di Marchese di Fiumedinisi, non avendo ancora (vivente il padre) quello di

Duca, il Colonna, a vent'anni, aveva dato alle stampe un volumetto su **Ruggero Settimo**. Più volte deputato per il collegio di Aragona, in provincia di Girgenti, sedette nei banchi della sinistra, entro la quale aderirà alla formazione della "Nuova Sinistra", staccandosi dalla frazione storica degli estremisti. Morì giovanissimo, l'8 luglio 1878. A lui Navarro dedicherà *La Nana* con queste parole:

Alla memoria del Duca G. Colonna di Cesarò

Benché le vicende della vita ci avessero tenuti spesso lontani, tu fosti sempre per me l'amico, il fratello con cui divisi le illusioni dell'adolescenza. Ora che tu sei morto, ora che l'albero delle illusioni è sfrondata, inscrivo il tuo nome sulla prima pagina di questo libro, a testimonianza d'immutabile affetto.

E. Navarro

Questo sodalizio, benché ancora inesplorato, trova tuttavia più d'un riscontro nell'attività giornalistica del Navarro. Piccoli lavori, vetrinette, insomma, che testimoniano un'affettuosa simpatia. Ora a proposito della *Lega del risparmio* ("L'ono-

revole duca Colonna di Cesarò ci scrive da Livorno, facendo adesione alla Lega e annunciando che esso distribuirà 12 libretti ai suoi coloni di Fiumedinisi, 12 a Joppolo, 4 a Palermo e 2 ai fanciulli che si distinguono alla scuola comunale di Joppolo); ora tra certe cronache dal tocco mondano ("Ho visto al Cova il duca di Cesarò e la sua bella moglie. Li ho rivisti sul lago di Como, a Cernobbio, ed ho mangiato con loro la frittura dell'amicizia, a Villa d'Este").

Detto questo, non sarebbe più plausibile leggere tra le righe di quelle "vicende della vita", piuttosto che una lontananza nel senso di spazio (peraltro Navarro adopera il termine "lontani" e non "lontano"), una divergenza di opinioni, di posizioni politiche? Come pure quell'albero delle illusioni, ormai "sfrondata", non sembra confermare la delusione "storica" del Nostro? Se così fosse, io credo che bisognerebbe rileggere in chiave diversa la chiusa "anticonvenzionale" della *Nana*. Voi che ne pensate?

(FINE)

Ben altre cose veniva a raccontare nel collegio di Aragona il deputato Colonna di Cesarò, discorrendo coi suoi elettori. Se ne ha notizia attraverso un rarissimo opuscolo, che riporta a stampa il discorso da lui Pronunciato ad Aragona, il 10 nov. 1874, in occasione del banchetto offerto agli elettori di quel collegio (assente la sezione di Comitini che non aveva partecipato al voto, minacciata dagli anatemi dell'arciprete del luogo).

Anzi tutto era convinto che in Sicilia dovesse parlarsi di mafia o di malandrino, più che di brigantaggio, "ché veramente il brigantaggio qual era quello delle province napoletane, è stato sradicato dopo che con l'annessione di Roma perdettero il suo principale punto d'appoggio".

Della mafia e segnatamente di quella girgentana, aveva una visione così fosca, che il fenomeno, qui avrebbe richiesto misure doppiamente eccezionali di quelle che s'apprestava a mettere all'ordine del giorno il governo Minghetti. Ma ovviamente egli non le riteneva necessarie, ripiegando piuttosto sul solito ritornello della Sinistra: "Sì, o signori - dichiarava enfatico - io non mi pento dall'asserire formalmente che la principale causa del malandrino in Sicilia è la insipienza del Governo e dei suoi agenti". E, per accreditare questo suo convincimento, aggiungeva: "Narrazio un fatto che non so se sia più doloroso o caratteristico. Due comuni di questa provincia, che potrei nominare, disperando di aver malleveria dall'autorità per la pubblica sicurezza, vennero a transazione con una banda, alla quale pagano all'uopo un annuo tributo. Da quel momento la sicurezza pubblica di quei comuni è invidiabile". Le denunce del deputato non si fermano qui. Tirano in ballo lo scarso impegno del Prefetto di Girgenti, comm. Berti, e del suo predecessore, Achille Basile, circondati entrambi da "infidi" funzionari di

l'imperizia, ecc. ecc. del Minghetti. Al quale il Cesarò contarponeva...

LE SCULTURE TESSILI DI SYLVIE CLAVEL

Intervista di Antonella Maggio

Forse le fotografie riusciranno a darci l'idea del lavoro di una singolare artista ma ancora di più della singolare tecnica da lei usata. Stiamo parlando di Sylvie Clavel una giovane parigina che da anni vive a Sambuca e precisamente in Adragna. Con Sylvie mi sono intrattenuta in una lunga discussione a

proposito di arte, di danza di macramè ma anche di vita e di piccole quotidianità.

Con il suo sorriso accogliente e l'inflessione marcatamente francese parla della sua carriera di ballerina pronta a calcare i più grandi teatri d'Europa e del mondo; della sua insaziabile voglia di danzare e del modo brutale con cui ha dovuto smettere, ma anche del suo felice incontro in America con gli artisti che da anni usano ricavare sculture tessili dall'intreccio di nodi e di fibre. Le chiedo immediatamente.

D. - Che rapporto c'è tra danza ed intrecciare cordame.

R. - Per me è importante creare forme, figure prima lo facevo con la danza oggi riesco ad ottenerlo con il macramè.

D. - Cos'è il macramè?

R. - E' una tecnica di nodi, fibre tessili, fili, lana, corda, lino intre-

ciati e via via modellati. Per la prima volta nel '74 in America mi sono cimentata con questa forma d'arte nuova, poco conosciuta.

D. - L'uso delle maschere che in seguito danno forme umane alle tue creazioni è un caso?

R. - Sì è una pura coincidenza anche se la maschera è molto legata alla danza le varie forme arcaiche e metafisiche che creano prendono forma dalle sensazioni, del pensiero. E' questa per certi versi una forma di liberazione, di sublimazione, mi piace dare a questo lavoro non solo un significato intimo ma pretendo che divenga una forma di comunicazione.

D. - Sei francese di nascita, hai abitato in America, oggi vivi in Sicilia. Quanto c'è di mediterraneo nelle tue opere?

R. - Io mi sento molto latina ma nelle mie opere ci sono soprattutto sensazioni, emozioni, passione.

D. - La Sicilia la osservi da un terrazzo non ti pare poco?

R. - Non abito sempre a Sambuca ma questo lavoro prende la



maggior parte del tempo.

D. - Qual è il tuo sogno irrealizzato?

R. - Sedermi sui talloni come facevo un tempo quando danzavo.

Lascio Sylvie Clavel alle sue figure mitiche, arcane, intorno a lei maschere africane, orientali, stampe provenienti da una fonderia americana e soprattutto lino corda ed altro ancora, scorgo tra le sue cose un catalogo degli espositori della Bibliothèque Forme di Parigi. Tra i nomi degli artisti c'è anche il suo ma lei con la modestia e la riservatezza che la distinguono non era riuscita a dirmelo.

AUTOTRASPORTI
Adranone
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG -

BAR - PASTICCERIA
GELATERIA
CARUSO
C.so Umberto I°, 138
Tel. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

service
Volilabor s.c.r.l.
STUDI - CONGRESSI - FIERE - SPETTACOLI
VIA MONARCHIA, 1 - TEL. 0925/94.29.88 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Intervista al Sindaco Prof. Giuseppe Salvatore Montalbano

QUALE FUTURO PER I GIOVANI ?

di Licia Cardillo

D. - In occasione della festa di San Giorgio, da un suggerimento del presidente dott. Nino Benigno, i vicoli Saraceni hanno ospitato una "mostra Mercato" che, nonostante l'estemporaneità, ha avuto successo ed ha suscitato l'entusiasmo dei visitatori. e' questa la prima di altre iniziative finalizzate alla fruizione del Quartiere arabo?

R. - La Mostra è nata da un ambizioso progetto ed ha rappresentato un primo tentativo di valorizzazione e di utilizzazione dei vicoli. L'aver verificato che i visitatori hanno apprezzato questo nostro "Bene" ci ha fatto piacere e ci incoraggia.

D. - Ritieni che questa iniziativa possa aprire delle prospettive per quanto riguarda l'occupazione giovanile?

R. - Ormai la fase della ricostruzione post terremoto che ha permesso alla

società sambucense la piena occupazione ed un forte miglioramento delle condizioni economiche sta per concludersi. E' giunto il momento di pensare al nostro futuro con intelligenza e lungimiranza. E su questa prospettiva siamo obbligati a riflettere, a discutere, a scegliere.

A Sambuca, come in tutta la Sicilia, tanti giovani diplomati o laureati aspirano ad un posto di lavoro, possibilmente comunale. Questa loro aspirazione è purtroppo lontana da una possibile realizzazione.

Quale futuro allora per questo esercito di disoccupati nella nostra realtà, il sambucense? Certamente non è una prospettiva dignitosa il part-time. Abbiamo pensato ad un progetto produttivo e competitivo, ad una nuova imprenditorialità: "Sambuca destinazione turistica".

La nostra comunità deve valorizzare le sue vere risorse: umane (i giovani,

il nostro patrimonio di cultura e di civiltà) naturali (il sole, la natura, il clima, il lago, il bosco); storiche (il patrimonio archeologico del Monte Adranone, il Quartiere saraceno, il Palazzo Panitteri, le nostre Chiese, il Teatro, il Collegio, il Convento dei Cappuccini); gastronomiche (il nostro olio, i nostri formaggi, i nostri dolci, i nostri piatti tipici).

D. - E' un progetto interessante di cui molto si è parlato, ma purtroppo non è mai decollato. Pensi che i tempi siano maturi per realizzarlo?

R. - Tutto dipenderà dal ruolo che sapranno svolgere i partiti, le forze culturali e sociali e dal coinvolgimento che si potrà coagulare intorno a questo progetto. I cittadini e principalmente le giovani generazioni, come destinatari e classe dirigente di domani devono oggi partecipare alla

conduzione della "res publica" da veri protagonisti del loro futuro.

D. - Le casette dei Vicoli, requisite dal Comune, saranno utilizzate, a quanto pare, come struttura alberghiera orizzontale...

R. - Nel nostro progetto non prevediamo soltanto un turismo di passaggio, ma un segmento residenziale. I gruppi turistici, ospiti dei Vicoli potrebbero fare delle escursioni nei centri vicini: Selinunte, Sciacca, Palermo. Le case del Quartiere Saraceno che l'Amministrazione sta provvedendo ad arredare potrebbero ospitare cinquanta, sessanta persone, domani anche cento o più.

D. - Il Quartiere potrebbe diventare anche luogo di incontro, di proposte, di stimoli, vetrina dell'arte e dell'artigianato...

R. - Pensiamo a piccole botteghe che



espongano i prodotti del nostro artigianato, a pizzerie, trattorie, in un'atmosfera silenziosa, lontana dal rombo dei motori, con un arredo urbano elegante ed accogliente. Il quartiere arabo diventerebbe un "prodotto turistico" di facile vendita. Qualcuno potrebbe definire queste nostre accenni sul futuro turistico di Sambuca un "sogno". Si tratta di un progetto sicuramente ambizioso, ma con ottimismo diciamo "realizzabile" nel giro di qualche anno.

Intervista al Dottor Giovanni Miceli

DC: LA CADUTA DELLE REGOLE

di Antonella Maggio

in quei comuni dove si vota il prossimo sei giugno. La vera ed unica motivazione è il modo di concepire la politica o il modo di fare politica nel senso vero del termine.

Personalmente, assieme a tanti altri amici, ho evidenziato più volte e nelle sedi più disparate che è opportuno e necessario nell'interesse della comunità sambucense, creare delle aggregazioni nuove ed operative che possano, in avvenire affrontare e risolvere i problemi che angosciano la nostra cittadina e cercare di riportarla ad esempio, come era in passato, per solerzia amministrativa e per uno stato di vera vivibilità, nel senso pieno della parola.

Pertanto dichiaro che non esistono fratture o scissioni ma modi ed interpretazioni diverse di concepire e fare politica.

D. - Quale vuole essere il ruolo della sua compagine all'interno del Consiglio Comunale?

R. - Questo Consiglio Comunale, ormai, da tempo è in una situazione di assoluta stagnazione. Non sono state affrontate né tantomeno risolte tutte le problematiche che in tutti i campi assillano la nostra comunità, vedi occupazione, giovani, lavoro, crescita civile e prospettive future. In qualche Consiglio abbiamo offerto senza alcuna contropartita, ne medaglie varie, la nostra disponibilità a sostenere qualsiasi problema si presenti all'orizzonte per creare, non dico, un governo di salute pubblica

qualora necessario, ma almeno una convergenza propositiva che possa, serenamente affrontare le attuali e future necessità.

Avevamo accettato le dichiarazioni programmatiche, anche se avevamo evidenziato che a nessuno è vietato di sognare, ma a tutt'oggi non c'è stata alcuna iniziativa per scambi di idee o confronti di iniziative propositive. Ho l'impressione che siano, di già, iniziate le manovre per l'elezione diretta del sindaco del '94 e pertanto quello che affiora non sono altro che schermaglie preparatorie alla ricerca di consensi personali e possibili aggregazioni. Ribadisco ancora una volta che, da solo o in compagnia, sono disponibile alla luce della nuova situazione morale e politica, a verificare e sostenere tutto quanto possa nascere nell'interesse di questa cittadinanza che personalmente

mi ha dato tanto mentre altri mi hanno strumentalizzato; qualcuno dirà, o meglio lo dico io, che è un ritorno alle proprie radici umane, popolari, progressiste che sono state il mio emblema e di chi mi ha educato.

D. - Lei è componente della commissione ex art. 5, quali i motivi di questa impasse che dura da qualche anno e quali, secondo lei, i modi per rilanciare la ricostruzione a Sambuca.

R. - Per quanto riguarda la commissione ex art. 5 avevo coniato un detto a suo tempo che si discuteva "del sesso degli angeli" e così è stato per circa due anni senza che si volesse affrontare veramente la problematica del terremoto. In un pubblico manifesto avevamo suggerito che era necessario procedere a sedute "non stop" della commissione, per

esaminare, quante più pratiche possibili.

Oggi, dopo che sono stati fugati i timori del passato per la mancanza dei finanziamenti e sono stati smentiti tutti coloro che si agitavano forsennatamente, non so per quali fini, è opportuno e necessario alla luce delle nuove leggi, unitamente con gli interessati e i tecnici progettisti, esaminare, ininterrottamente, tutte le pratiche, secondo protocollo, per utilizzare al meglio la legge spendere nel più breve tempo possibile le somme assegnate ecosì cercare di dare una grossa spinta alla nostra economia. Per tutto ciò sono stato, come risulta dagli atti, disposto e sono disponibile, affinché non solo per l'ex art. 5 ma per tutto quanto riguarda e possa riguardare i nostri concittadini e la nostra comunità.



Tre domande al Dottor Giovanni Miceli, democristiano da anni, attento osservatore della politica sambucense, esponente di spicco della D.C. locale.

D. - Il suo partito a Sambuca, ma anche a livello nazionale, è attraversato da una grave crisi. Quali le motivazioni che pare abbiano portato a fratture e scissioni?

R. - La crisi che attraversa la nostra società è crisi generale dei partiti e risente tantissimo della caduta delle regole del gioco e delle paletture che regolavano il tutto, tanto da avere creato uno scollamento tra la base elettorale ed il gruppo egemone e di potere. La gente è disincantata e non presta più fiducia ad alcuno. Ciò avviene prima di tutto in campo nazionale e costringe operatori e politici a differenziarsi; tali differenziazioni oltre che al centro si manifestano sia in provincia che in tutti i comuni, come ci è dato di constatare

Intervista del "La Voce" al Presidente della Cantina Geom. Salvatore Mangiaracina

LA CELLARO E' IN BUONA SALUTE

A seguito delle dimissioni rassegnate da Presidente del Colleggio Sindacale da parte di Pietro Di Giovanna, ci siamo premurati di rivolgere alcune domande al presidente, Geom. Salvatore Mangiaracina. Ecco il testo delle domande e delle risposte:

D. - Si è dimesso il presidente del colleggio sindacale, che ripercussioni ci saranno per l'amministrazione della cantina?

R. - Nessuna. La legge prevede la chiamata di un sindaco supplente. Il Colleggio è stato già integrato ed esercita le proprie funzioni.

D. - Quali motivi hanno spinto il Presidente del colleggio, P. Di Giovanna, alle dimissioni?

R. - Motivi personali. Ringrazio Pie-

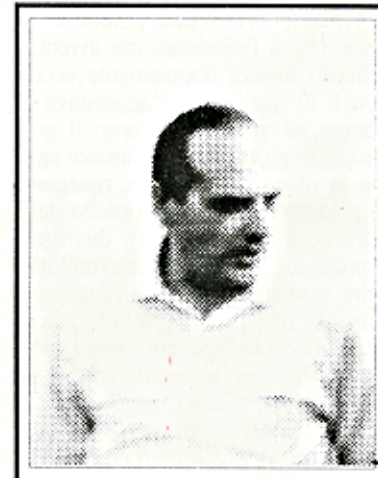
tro Di Giovanna per il valido contributo dato, rammaricandomi della sua decisione.

D. - Sulle attuali condizioni della Cantina rispetto alle vendite e ai rapporti con i soci, ci può dire qualcosa?

R. - La cantina è in netta ripresa, pur nelle gravi difficoltà del settore. Il prodotto è stato quasi tutto venduto. L'impegno quotidiano è quello di raggiungere buoni risultati economici, per non disattendere le aspettative dei soci. E' quanto mai necessario rafforzare il rapporto di reciproca fiducia.

D. - Altre informazioni per i nostri lettori?

R. - Non è il caso, né il tempo di creare allarmismi, alimentare dice-



rie e false notizie. E' invece tempo di unità per costruire, credendo in una struttura che è il volano di una economia agricola e non soltanto agricola. Abbiamo superato un periodo triste e pesante, siamo nelle condizioni di proiettarci concretamente nel futuro. Finalmente la legge regionale n. 32 sta muovendo i primi passi. Siamo già al lavoro in tal senso e daremo a breve resoconto di quello che possiamo beneficiare.

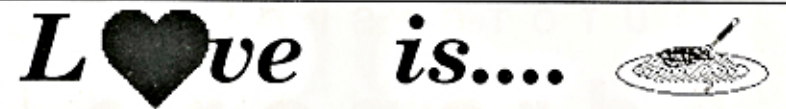


Centro Ricerche Zabut

92017 Sambuca di Sicilia - Ag -
Via Teatro - C/le Ingoglia, 15
Tel. (0925)94.32.47 - Fax (0925)94.33.20

RICERCHE E STUDI PER
LA VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE AMBIEN
TALI E LO SVILUPPO
SOCIO ECONOMICO

"Pippo" sposato con una inglese, ha qui il suo regno: la clientela viene accolta dalla bellissima figlia (il cocktail siculo-inglese risulta davvero vincente). Antipastino con i rustici prodotti dell'orto o del mare e primi piatti a base di verdure locali e ricotta di pecora setacciata. Quindi, le miste grigliate di carni o pesci, con preminenza di salsicce di maiale (da settembre a maggio). Ottimi legumi e formaggi. In tempo di castrato questo è un buon indirizzo. Se prenotate, anche ottimo pesce. Discreta cantina e gioioso e familiare servizio. Sulle 35-40.000 lire.



...Consumare Una Cena Insieme

ALBERGO TRATTORIA
PER CHI HA GUSTO

C.da Adragna - Tel. 0925/942477
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



DUE IMPORTANTI REGOLAMENTI

Nella seduta del Consiglio Comunale dell'8 giugno 1993, è stato approvato il "Regolamento per l'utilizzo dei beni patrimoniali del Comune". Un'iniziativa interessante che mira a disciplinare una materia delicata. In altri termini: il Comune dispone di molti locali, di spezzoni di terreni, di aree che, allo stato attuale vengono occupati o utilizzati dai cittadini pressoché abusivamente. Il "Regolamento" impone sia agli amministratori che ai richiedenti cittadini, delle norme. Come, per esempio, il canone da far pagare, il tempo dell'utilizzo, i danni da risarcire ecc.. Presentiamo il testo integrale dell'atto approvato dal Consiglio.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI BENI PATRIMONIALI DEL COMUNE

Art. 1 - Il presente regolamento disciplina l'uso dei beni patrimoniali del Comune indicati e definiti dall'art. 826 del codice civile (...gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi e gli altri beni destinati a pubblico servizio).

Art. 2 - Tutti i beni indisponibili con i loro arredi di cui al precedente art. non possono essere sottratti alla loro destinazione se non previa deliberazione Consiliare.

Art. 3 - In particolare è vietato all'Amm.ne dare in uso edifici pubblici o parte di esse, sia in via temporanea o permanente, per scopi e finalità che non rientrino nella destinazione del bene.

Art. 4 - È vietato concedere in uso edifici e beni di cui al precedente art. 1 a sedi o uffici di partiti politici o di privati in genere.

Art. 5 - Il presente regolamento stabilisce modalità e limiti di concessioni dei beni patrimoniali per l'uso momentaneo o per la concessione in via temporanea.

Art. 6 - La concessione può essere per uso momentaneo, per manifestazioni, riunioni, conferenze, o per uso temporaneo per sedi sociali di enti o associazioni.

Art. 7 - Gli enti, associazioni o privati per poter utilizzare i beni patrimoniali comunali per uso momentaneo per riunioni, conferenze o manifestazioni varie debbono presentare, almeno 5 giorni prima della manifestazione, regolare domanda specificando, anche tramite relazione illustrativa, il programma della manifestazione, il responsabile dell'iniziativa e il recapito anche telefonico.

La concessione avviene con comunicazione del Sindaco sentita la Giunta Municipale.

Il richiedente si impegna a rispondere di eventuali danni prodotti ai beni a agli arredi.

In casi particolari potrà essere richiesta a titolo di garanzia una cauzione. La cauzione sarà costituita mediante

polizza fidejussoria assicurativa che resterà vincolata fino alla verifica di eventuali danni.

Art. 8 - L'uso temporaneo dei beni patrimoniali può avvenire dietro richiesta degli interessati all'Amm.ne Comunale. Alla richiesta debbono essere allegati: Relazione illustrativa sulle attività perseguite e realizzate; Eventuale elenco soci; Disponibilità alla stipula di regolare contratto di concessione e di cauzione a garantire l'uso del bene concesso per quanto riguarda l'esatto adempimento degli obblighi della concessione e dell'eventuale riconoscimento dei danni procurati.

La cauzione sarà sostituita mediante polizza fidejussoria assicurativa. La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

La concessione è possibile dopo l'avvenuta deliberazione della Giunta Municipale, che dovrà indicare vincoli e durata della concessione.

Art. 9 - È vietata comunque la cessione a terzi del diritto di godimento;

Art. 10 - Gli enti o associazioni concessionari temporanei, dovranno far pervenire relazione semestrale sull'attività svolta il 10 luglio e il 10 gennaio di ogni anno.

Art. 11 - A giudizio insindacabile il Sindaco, sentita la G.M., potrà revocare la concessione per l'utilizzo temporaneo di beni patrimoniali anche prima della scadenza della concessione.

Art. 12 - In caso di danni arrecati ai beni patrimoniali l'Amm.ne Comunale è facoltata a rivalersi per i danni subiti.

Art. 13 - In caso di conferenze, convegni, o manifestazioni varie, il concessionario si impegna a mettere su manifesti, inviti o altro materiale promozionale il logo dell'Amm.ne Comunale.

Inoltre dagli atti ufficiali delle iniziative dovrà risultare il Patrocinio del Comune di Sambuca di Sicilia.

APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL TEATRO COMUNALE

Il Teatro, finalmente, avrà un "Regolamento" di gestione, con un Consiglio di Amministrazione autonomo e indipendente. L'elezione dei membri avverrà in Consiglio Comunale. Sarà composto dall'Assessore alla Cultura ed allo Spettacolo, da sei membri eletti dallo stesso Consiglio Comunale, che abbiano una qualifica e comprovata competenza. Ne pubblichiamo integralmente il testo, così com'è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta dell'8 giugno 1993.

REGOLAMENTO DI GESTIONE DELL'ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE SAMBUCA DI SICILIA

Art. 1

Art. 2 - La gestione del Teatro Comunale è affidata ad un Consiglio di Amm.ne che, nominato dal Consiglio Comunale, dura in carica un quadriennio ed i cui membri possono essere confermati. La rinnovazione del Consiglio di Amm.ne avverrà comunque, ad ogni rielezione del Consiglio Comunale medesimo, anche prima della scadenza del quadriennio.

Art. 3 - Il Consiglio di Amm.ne è composto: - dall'Assessore alla Cultura e allo Spettacolo - da 6 membri eletti dal Consiglio Comunale che abbiano una qualificata e comprovata competenza.

Il Consiglio di Amm.ne elegge nel suo seno il Presidente.

Ai lavori del Consiglio partecipa il direttore con funzione di consulenza.

Il Consiglio è assistito da un impiegato Comunale con funzione di coordinatore amministrativo e di segretario. Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale firmato dal Presidente, da un Consigliere e dal Segretario.

Copia delle deliberazioni adottate sarà trasmessa dal segretario all'Amm.ne Comunale entro dieci giorni dall'avvenuta riunione.

Art. 4 - Il Presidente ha la rappresentanza del Consiglio e provvede ad eseguirne le deliberazioni. Riferisce alla Giunta Comunale sull'attività del Teatro, convoca le riunioni del Consiglio, anche ove ne sia fatta richiesta da almeno tre membri, e ne compila l'ordine del giorno.

In casi di particolare urgenza, il Presidente adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio, a cui dovrà richiedere ratifica nella riunione immediatamente successiva.

Art. 5 - Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio.

Art. 6 - Prima dell'inizio di ogni stagione teatrale, il Consiglio predispone il programma delle attività teatrali.

Il programma di massima, accompagnato dal relativo bilancio preventivo, verrà sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 settembre di ciascuno anno.

C on l'approvazione del programma e del bilancio preventivo l'Amm.ne Comunale resta impegnata ad erogare nelle forme di legge l'intero importo già accertato dei fondi di gestione, facendo propri, conseguentemente, i contributi di cui è stata assicurata la erogazione da parte dello Stato, della Regione Siciliana, di altri enti o di privati.

Art. 7 - Potranno essere accettati contributi da altri enti o di privati, sempre che la relativa erogazione non sia subordinata a condizioni che non trovino rispondenza nei fini e negli interessi del teatro e della città.

Qualora detti contributi pervenissero direttamente alla gestione del teatro, il Presidente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amm.ne Comunale che provvederà ad incassarli ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6.

Art. 8 - Le modifiche relative al programma teatrale, che comportino variazioni al bilancio di previsione tali da determinare la necessità di una maggiorazione dei fondi di gestione che l'Amm.ne Comunale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6, si è impegnato ad erogare, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale.

La mancata ottemperanza a quanto disposto al precedente comma comporta la responsabilità personale e solidale dei componenti il Consiglio di Amm.ne in ordine alle eventuali conseguenze deficitarie che potessero derivare in sede di consuntivo della gestione.

Art. 9 - Spetta al Consiglio di Amm.ne nominare il Direttore, che resta in carica per un periodo non superiore a due anni e che può essere riconfermato.

Il Direttore elabora unitamente al Consiglio i piani di attività del teatro e ne assicura l'attuazione; sottopone al Consiglio i progetti dettagliati, la definizione degli accordi con i singoli artisti, le compagnie, le imprese, ecc..

Della realizzazione dei suoi compiti e del generale andamento del Teatro, il Direttore risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio assicurerà che tutte le attività Teatrali siano improntate al decoro; che gli spettacoli siano di soddisfacente livello artistico; che altre iniziative di carattere culturale siano di alto livello.

Art. 10 - La gestione dei fondi di bilancio compete al Consiglio di Amm.ne, il quale per i pagamenti e per gli incassi si avvarrà dell'opera di un cassiere nominato nel suo seno. Gli ordini di riscossione e di pagamento saranno firmati dal Presidente, dal cassiere e dal coordinatore amministrativo. A tal fine il Consiglio designerà uno o più consiglieri-cassieri delegati alla firma.

Art. 11 - Il Presidente avvalendosi dell'opera del cassiere e del coordinatore amm.vo dovrà tenere aggiornati e ordinati: a) libro verbali Consiglio di Amministrazione; b) libro verbali dei revisori dei conti; c) il giornale di cassa; d) il bollettario delle riscossioni; e) gli ordini di pagamento corredati delle quietanze e di ogni altro documento giustificativo; f) registro IVA degli acquisti DPR. 633/72; g) registro IVA delle fatture DPR. 533/72; ed inoltre tutti quei registri e documenti che, a giudizio del Consiglio o per disposizione di legge, si rendessero utili o necessari.

Art. 12 - Il Consiglio Comunale nel suo seno dovrà nominare tre revisori del rendiconto della gestione teatrale.

Art. 13 - Alla chiusura della stagione teatrale, e comunque non oltre il 30 settembre di ciascuno anno, il Consiglio presenterà al Consiglio Comunale, per l'approvazione, il rendiconto delle entrate e delle spese, corredato dal verbale dei revisori del conto e da una dettagliata relazione sull'attività svolta.

Art. 14 - Ai componenti il Consiglio di Amm.ne, al Direttore e al coordinatore amministrativo spetta il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute per l'assolvimento, fuori sede, degli incarichi loro affidati dal Consiglio o dal Presidente.

Al Direttore potrà essere corrisposta una indennità il cui importo sarà determinato dal Consiglio di Amm.ne.

Art. 15 - Il Consiglio adotterà le iniziative e predisporrà gli strumenti per una sempre più larga popolarizzazione dell'attività teatrale e per fare del teatro Comunale un centro di diffusione della cultura teatrale, sollecitando a tal fine, la collaborazione degli ambienti cittadini.

Art. 16 - Il Consiglio di Amm.ne, per il funzionamento del teatro, utilizzerà personale dipendente del Comune e/o personale di enti convenzionati col Comune.

Art. 17 - Il Consiglio di Amm.ne predisporrà un regolamento che coordini e disciplini le attività, nonché le incombenze e le attribuzioni del personale preposto ai vari servizi necessari al perfetto funzionamento del teatro.

Art. 18 - Il primo Consiglio di Amm.ne durerà dalla data di elezione sino alla scadenza o scioglimento del prossimo Consiglio Comunale.



Sambuca: una foto di 25 anni fa - Erano i giorni successivi al terribile terremoto del 15 gennaio 1968 - Lo sfacelo degli archi testimonia di quell'infausto evento.

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno



**SOCIETÀ
INTERBANCARIA
INVESTIMENTI**

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:

Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

**AUTRICAMBI
NAZIONALI ED ESTERI**

MOTOSEGHE ECHO

**GAGLIANO
FRANCESCO**

Via G. Guasto, 21
Tel. (0925) 94.13.17
SAMBUCA DI SICILIA

SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.
Lachabuca srl

Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

DALLA FUCINA DI VULCANO

LA DONNA: UN CAPOLAVORO

Tutto ebbe inizio qualche miliardo di anni fa quando, passeggiando nei giardini dell'Eden, fra un amplesso e l'altro, Eva si lasciò convincere dal Serpente a mangiare la mela. Ma cosa poteva fare, poverina? Adamo, saltellante da un albero all'altro e sempre tra i piedi, non le dava respiro e poi quella condizione di eterna beatitudine doveva essere veramente noiosa. Per fare qualcosa



di diverso colse la mela e segnò il suo destino. detto tra noi, però, ho il fondato sospetto che tutto fosse prestabilito. Per quel gesto fu condannata a un ruolo subalterno all'uomo. Tutti oggi sono d'accordo nel ritenere che il destino delle donne è stato segnato dalla storia. Nella Grecia della bellezza, della libertà, della cultura più raffinata, la donna aveva scarsissima considerazione. Fecero eccezione "quelli del giardino" cioè gli epicurei che accolsero in quella scuola anche le donne. A complicare le cose ci si mise anche Aristotele che sancì scientificamente e per lungo periodo, secondo una famosa tesi, l'inferiorità della donna rispetto all'uomo, attribuendone nella procreazione soltanto il ruolo di una specie di incubatrice. Questa tesi, ripresa a intervalli più o meno costanti, è stata fatta propria e spesso involgarita dai maschilisti ottusi e complessati di tutti i tempi. In questo quadro desolante spicca ancora una volta l'equilibrio e la lungimiranza della civiltà romana. I Romani non furono quegli irriducibili maschilisti, ancora più rozzi e brutali dei greci, che qualcuno vorrebbe farci credere. Intanto nessun romano si sognò mai di teorizzare inferiorità genetica e l'intellettuale della donna. E poi è facile constatare come le donne romane abbiano nel bene e nel male inconfondibile grandezza e come siano sempre presenti accanto all'uomo. Nei miti e nelle leggende la donna è sempre protagonista. Si dirà che sono appunto miti e leggende, ma è stato giustamente osservato che negando storicità al mito non si toglie ad esso ogni significato, poiché ciò che non può essere accaduto, è stato tuttavia pensato. I Romani, dunque, non pensavano da maschilisti. Anche Cristo riconosce solo all'uomo la facoltà del ripudio in caso di adulterio. Va detto però che Gesù per il resto non discrimina mai fra uomo e donna anzi ama circondarsi di donne di ogni tipo, anche le peggiori, da lui difese contro la ferocia e l'ipocrisia giudaica. Il cristianesimo del primo periodo e il Medioevo peggiorarono le condizioni delle donne, identificandola con la materia bruta, quindi con il sesso, la dissolutezza, la tentazione il peccato. Quando non si poteva attaccare sul piano morale una donna scomoda, si mise di mezzo addirittura il diavolo, come fu il caso di Giovanna D'Arco e il dramma im-

menso della cosiddette streghe. Esaminando per grandi linee i duemila anni che ci procedono, i principi del femminismo, quel movimento cioè che rivendica alle donne parità politica, sociale, economica nei confronti degli uomini, hanno trovato riconoscimento e applicazione per la prima volta, anche se per breve durata, soltanto durante la Rivoluzione Francese. Oggi il rapporto uomo - donna si è quasi ribaltato. Sono superiori gli uomini o le donne? Personalmente non ho dubbi: sono convinto che le donne siano superiori. Al pari dell'uomo, la donna lavora, studia, legge, si tiene informata, si occupa della casa, della pulizia, della bellezza del suo corpo, ma anche dei figli, dell'uomo, della famiglia, dei rapporti emotivi, degli amici. Crea tutto armonico fisico e psichico. L'uomo non sa farlo. Quando resta solo per qualche giorno, trasforma la casa in

una caverna. Quando va in pensione crolla. Il maschio separa gli ambiti vitali: da una parte la sessualità, dall'altra la tenerezza. La donna invece ingloba tutto: l'uomo, i figli, la casa, il trucco, i vestiti. Il puro rapporto sessuale che per l'uomo è tutto, per la donna è l'ultima tappa dopo essere passata alla simpatia, all'amicizia alla stima, alla corrispondenza intellettuale. La seduzione è per lei un gioco che può avere, ma non necessariamente, come risultato finale il rapporto sessuale inteso come componente e complemento di quel gioco, quasi mai come fine. Purtroppo il maschilismo non è ancora morto e se la donna è finalmente riuscita ad evadere dal guscio in cui il maschio l'ha relegata conquistando l'indipendenza economica, dirigendo imprese e aziende, esercitando professioni sino a pochi anni fa monopolio dell'uomo, molta strada le rimane ancora da percorrere. Ci riuscirà certamente non con i movimenti femministi ma con la forza della perseveranza e con l'armonia, la gentilezza, la grazia che le sono congeniali.

Salvino Mangiaracina

Ricostituita la Confraternita di Gesù e Maria

L'oratorio di Gesù e Maria è adorno d'una numerosa Congregazione composta dal ceto della Maestranza ed attende agli uffici religiosi della Settimana Santa scriveva Giuseppe Giaccone, il padre della storia sambucense, gli faceva eco, qualche decennio più tardi, Alfonso Di Giovanna, in "Per modo di dire, dove sosteneva che la chiesetta di Gesù e Maria" è di appartenenza della Confraternita di Gesù e Maria (...). Difatti torno torno le pareti ci sono, ancor oggi, gli scanni su cui prendevano posto i "confrati"; in un'altra fila di panche, allineati parallelamente agli scanni, ma senza spalliera, prendevano posto i "novizi", figli di artigiani che venivano tecnizzati per entrare a far parte della Confraternita (...). Di fronte all'altare, dietro la porta del pronao, era collocato uno scanno solenne con tre posti a bracciali: era riservato al Priore, al Maestro dei Novizi e al Vice Priore (...). Ogni anno, in un venerdì di Quaresima, non ricordo quale, avveniva la "professione", cioè la cerimonia ufficiale dell'ammissione dei nuovi confrati, dopo aver superato il noviziato (...). L'apoteosi della Confraternita avveniva il Venerdì Santo! In seguito, con la morte di Pirricuneddu, che aveva catechizzato diverse generazioni di confrati, e di Don Filippo Salvato e Gaspare Montalbano, i quali si occupavano della "pietosa cura", dopo che i confraterni avevano assolto alla missione della "deposizione", la confraternita di Gesù e Maria venne meno. Quest'anno, grazie al vivo interessamento di Antonino Salvato e di Don Plino Maniscalco, la rinascita, la ricostituzione della gloriosa Congregazione si concretizzava. Assai sentiti, pochi minuti prima della processione, il discorso letto ai "fra-

telli" dal Priore Antonio Salvato. Ne riportiamo uno stralcio: "Fratelli sono emozionati, commosso ma contento. Contento perché vedo ricostituita questa Confraternita. Lo speravo da diverso tempo (...). Fra pochi minuti inizierà la processione. So che non avete bisogno di raccomandazioni: la nostra è una famiglia unita. Ma come fratello maggiore vi consiglio di essere composti, silenziosi (...). La nostra è una processione diversa dalle solite: stiamo accompagnando una Madre che va a trovare il figlio morto. Figlio che, mestamente, accompagnerà alla sepoltura. Procediamo."

Riportiamo i nomi e cognomi (alla rinfusa, così com'erano nell'elenco fornitoci) Dei "fratelli" che hanno preso parte alle cerimonie della "Settimana Santa": Salvato Antonino, Salvato Vincenzo, Mulé Giuseppe, Trubiano Salvato, Giudice Nicola, Leggio Salvatore, Franzone Giuseppe, Mangiaracina Giorgio, Cacioppo Antonino, Giaccone Giovanni, Cottone Salvatore, Munisteri Giovanni, Milici Michele, Lo Giudice Matteo, Cottone Carmelo, Ciulla Salvatore, Armato Giuseppe, Interrante Giorgio, D'Anna Giuseppe, D'Anna Antonino, Sal-

vato Filippo, Interrante Aurelio, Giudice Calogero, Cottone Antonino, Sciamè Lorenzo, Abruzzo Piero, Ballerini Nicolò, Abate Stefano, Franzone Antonino, Scardino Vincenzo, Sacco Giorgio, Scuderi Antonino, Stabile Francesco, Di Giovanna Giuseppe, Leggio Pietro, Palmeri Michele, Giaccone Aldo, Di Giovanna Cosimo, Cacioppo Vincenzo, Serafino Vittorio, Caloroso Pietro, Baldi Salvatore, Armato Antonino, Perla Vito, Guasto Gaspare, Abruzzo Girolamo, Corda Mario.

Michele Vaccaro



Un angolo del Corso Umberto I° - (foto G. Taormina)

DAL PALAZZO DELL'ARPA / CONSIGLI COMUNALI
Consiglio Comunale dell' 8 Giugno 1993
Punti all'O.d.g.

- 1) - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
- 2) - adozione regolamento per disciplina contratti art. 2 Legge 19/9;
- 3) - adozione regolamento contabile art. 2 - Legge 19/03/93;
- 4) - variazione del bilancio;
- 5) - storno di fondi;
- 6) - esame ricorso commissione censuaria;
- 7) - presa d'atto dimissioni Assessore Amodeo Rosario;
- 8) - nomina nuovo Assessore in surroga del dimissionario;
- 9) - presa d'atto dimissioni Cons. Gulotta Paolo - Ass.re Montalbano Giuseppe Salvatore da componente Commissione per il recupero edilizio art. 29 L.R. 37/85;
- 10) - Surroga componenti Commissione per il recupero edilizio di cui all'art. 29 L.R. 37/85;
- 11) - presa d'atto dimissioni del Cons. Sagana Audenzio componente Commissione C/le di consulenza art. 15 L.R. 87/81;
- 12) - surroga componenti commissione C/le di consulenza art. 15 L.R. 87/81;
- 13) - presa d'atto dimissioni cons. Sagana Audenzio e Ass.re Montalbano Giuseppe Salvatore da componenti della Commissione edilizia C/le;
- 14) - surroga componenti Commissione edilizia C/le;
- 15) - presa d'atto dimissioni Cons. Gulotta Paolo componente comitato di gestione Asilo Nido;
- 16) - surroga componenti comitato di gestione asilo Nido;
- 17) - nomina componente Commissione per la formazione elenchi Giuridici Popolari Corte d'Assise e Corte d'Assise d'Appello, in surroga del consigliere dimissionario Rinaldo Francesco;
- 18) - scioglimento condizione delibera C.C. n. 100 del 15/07/1991 relativa a: "Recupimento contratto di lavoro D.P.R. 333/90 dipendenti comunali e determinazione aree di attività ex art. 33", area demografica e, area culturale- turistico ecc..;
- 19) - delibera C.C. n. 6 del 31/1/93 "approvazione Statuto C/le" richiesta chiarimenti, deduzioni all'organo di controllo;
- 20) - adozione regolamento di gestione del Teatro C/le;
- 21) - adozione regolamento per l'utilizzo dei beni patrimoniali;
- 22) - adozione per gli aventi diritto all'assistenza;
- 23) - modifica delibera Consiglio Comunale N. 14 del 31/3/93 "approvazione programma L.R.N./86 piano di spesa complessivo anno 1993 e rendiconto anno 1992;

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola

Bar - Pizzeria - Ristorante - Banchetti

SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Contrada ADRAGNA
 Tel. (0925)94.10.99 - 94.12.72

**IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
 E ARIA CONDIZIONATA**

CATANZARO ANTONINO

V.LE PNENNI, 2 TEL. (0925) 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL

MATERIALE
 ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

TVC - HI FI

V.LE E. BERLINGUER, 42 TEL./FAX (0925) 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMUNICATO STAMPA

Michelangelo Russo: accettato un emendamento sulla Valle del Belice

"Lo stanziamento per la costruzione di mutui destinati alla rico-

struzione e riparazione dell'edilizia privata e delle opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse autorizzati con legge 23 dicembre 1992, n. 505 è incrementato di altri 123 miliardi. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 51 miliardi per l'anno 1993 e in lire 36 miliardi a decorrere dall'anno 1994, si provvede mediante utilizzo delle proiezioni per i medesimi anni dell'accantona-

mento relativo al Ministero del Tesoro iscritto ai fini del bilancio triennale 1993/95, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'anno '93 all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del Tesoro". Con questa decisione, che attende ancora l'approvazione definitiva dell'Aula, il mutuo di 200 miliardi approvato precedentemente viene portato a 333 miliardi. Motiva-

zione addotta dal presentatore è stata quella di accelerare con questo ulteriore stanziamento la ricostruzione nei comuni che sono in ritardo rispetto agli altri (S. Margherita Belice, Menfi, ecc.). La nuova iniziativa sarà quella di inserire nella prossima legge finanziaria gli stanziamenti necessari per il completamento della ricostruzione in tutti i Comuni.

Roma 1° luglio '93

Sen. M. RUSSO

Segue dalla prima pagina

chino al più presto tutte le remore che si frappongono nei meccanismi degli appalti.

Giorgio Franco, dirigente locale dei Commercianti, invece, ha lamentato che la categoria, alla luce dei pesanti balzelli che vengono imposti, a causa di un Piano di adeguamento commerciale assurdo, e di una politica adottata dall'amministrazione comunale più assurda ancora, si sta consumando l'agonia del settore. Noi chiediamo - ha detto tra l'altro Franco - il nuovo PAC (piano adeguamento commerciale) che il Mercato settimanale venga consentito ogni quindici giorni. Franco ha portato a conoscenza che il cosiddetto "mercato" (si tratta in verità di un mercato) settimanale porta via da Sambuca qualcosa come due miliardi e mezzo di lire ogni anno. Un'economia svenduta ai forestieri. Mentre il commercio locale langue.

Michele Termine della CNA (Confederazione nazionale artigiani) ha sintetizzato le richieste che vengono avanzate a livello nazionale al governo: scomparsa della minitax, che riguarda anche i commercianti; corsi professionali; riconsiderazione del ruolo che i due settori assolvono nell'ambito dell'economia complessiva del paese. Una economia che compete con l'industria e con il turismo. Questo sino a qualche anno fa. Oggi i due settori sono in fibrillazione. Il che significa che si vanno estinguendo anche le ultime possibilità di operare. Apertosi il dibattito, ha preso la parola il Rag. Agostino Maggio, un attento conoscitore dei problemi sambucesi e un reduce di antiche battaglie combattute, sia in Consiglio comunale, sia a livello di meeting tra operatori del settore. Agostino Maggio ha fatto un excursus su le varie piaghe che affliggono oggi i due settori.

Sul piano del fiscalismo, prima e più grave piaga del settore, occorrebbero correttivi. E più che ricorrere ad espedienti come la minimum-tax si dovrebbe guardare al passato e tenere presente il futuro. Gli interventi per incoraggiare questi settori portanti dell'economia non ci sono. Ha ragione Termine quando afferma che a Prato e in Toscana, in genere, si sta smantellando l'artigianato. Pertanto - ha affermato Maggio - per quando riguarda Sambuca, non si tratta di solo articolo 5. Perché - si è chiesto - non si procede a rilasciare le concessioni edilizie dei fabbricati abusivi? E il Piano Regolatore? Maggio ha ricordato che era pronto sin dalla fine del 1989. Interessi, timidità, opposizione hanno fatto perdere l'occasione propizia per portare in Consiglio Comunale questo importante strumento che avrebbe fatto decollare l'economia generale del paese. Qui, ha detto ancora Maggio, questa sera non ci sono gli interlocutori validi: cioè gli amministratori. Occorre incontrarli e constatare che volontà si ha per rilanciare le iniziative chieste dai commercianti e dagli artigiani. Il mercato deve essere celebrato ogni quindici giorni. Anni addietro se ne parlò. Si diede ascolto alle firme di un gruppo di cittadini. Non se ne fece nulla. Oggi, questi cittadini devono capire che l'interesse sull'economia del paese è un fatto che interessa tutti. I soldi che circolano in Sambuca producono benessere a sambuca. Un lungo applauso ha seguito all'intervento di Maggio. Nella qualità di Direttore de "La Voce di Sambuca", ha parlato il direttore. Il quale si è compiaciuto della numerosa presenza degli intervenuti. Se tanti operatori dei due settori fossero stati così numerosi, come si auspica La Voce quando promosse, un mese fa, un dibattito su queste problematiche, sarebbe stata più proficua. Perché, in quella occasione erano presenti gli interlocutori validi: il sindaco; il vice sindaco; e gli assessori dei settori interessati ai problemi che si stanno trattando qui questa sera.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIO E ARTIGIANATO/ SCIOPERO COME IN ALTRI TEMPI PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO

Di Giovanna, ha ripreso le tematiche di Maggio. Ma è stato esplicito sulle gravi inadempienze avvenute nelle giunte che si sono succedute dal '90 in poi perché non si è stati capaci di spendere i finanziamenti esistenti che avrebbero creato lavoro. Sul PAC, l'ex Sindaco di Sambuca ha rilevato la fatica che nella seconda metà degli anni ottanta fu fatta per portarlo all'approvazione. Non fu un gran che. Ma per colmare un vuoto che paralizzava il commercio fu interessante. Di Giovanna ha sollevato il sospetto che nella Commissione commercio si sia agito con una certa leggerezza. Ma il direttore de "La Voce", ha portato il discorso in altri settori che avrebbero potuto produrre sviluppo economico e sicurezza delle strutture sociali. Non fu dato seguito, dopo il '90, a quelle iniziative sportivo-culturali-occupazionali del tempo libero che avrebbero dato lavoro nel terziario. Oggi, ad un anno del termine dei lavori la "Casa protetta" del Colleggio resta chiusa. Darebbe lavoro ad una mezza dozzina di operatori. Ma anche al Commercio. L'indotto darebbe anche al commercio un pò di fiato. Occorrono iniziative nuove. I Piani triennali delle opere pubbliche, che i Comuni sono obbligati a darsi in corrispondenza dei progetti da presentare, in via di finanziamento o finanziati devono funzionare bene. Concludendo il suo in-

tervento il Direttore de "La Voce", ha auspicato che queste due strutture portanti dell'economia cittadina trovino riscontro a Sambuca in risposte concrete da parte degli amministratori, e, a livello nazionale da

parte del Governo. I lavori del Convegno-incontro fu concluso da Michele Termine, il quale ha prospettato azioni di protesta a livello nazionale, in senso unitario tra artigiani e commercianti ai fini di abolire la mi-

nimum-tax e per la concessione di provvidenze (mutui agevolati, prestiti, fidi a termine ecc. istruzione professionale ecc.) onde consentire la ripresa di settori così importanti per l'economia dell'intera città.

A. D.T.

"LA VOCE" E I PROBLEMI DELLA CITTA'

costruzione, dell'iter percorso per l'approvazione del PRG, e del PAC, Piano di adeguamento commerciale.

Sui lavori della Commissione il Sindaco ha portato a conoscenza che, essendosi superate, le remore riguardanti la composizione della Commissione, si è iniziata già la fase operativa. Quando prima si dovrebbe approvare un primo pacchetto di progetti.

Sul Piano Regolatore Generale del nostro Comune, il Prof. Montalbano, ha riferito circa le perizie incorse per l'incarico dato ad un agronomo per la relazione nel settore agricolo da allegare quale parte integrante alle planimetrie. Anche questa difficoltà è in via di superamento. Entro breve tempo, ha detto il primo Cittadino, si potrebbe far decollare questo importante strumento di sviluppo. Medesimo promessa ha fatto il Sindaco per quanto attiene al Piano di Adeguamento Commerciale. "Faremo di tutto per superare queste non indifferenti difficoltà. Le prospettive di ripresa economica ci sono. Vorremmo, però, riuscirci subito.

Questa Giunta si è insediata da poco più di qualche mese. Chiede comprensione e fiducia. Insieme riusciremo a superare il difficile momento che si attraversa: subito dopo è intervenuto il Vice Sindaco, il Prof. Baldo Amodeo, il quale nella qualità di Presidente della Commissione di cui all'art. 5, ha illustrato i criteri nel cui ambito la commissione intende muoversi. Ha dato poi una interessante informazione sulle somme disponibili da erogare agli aventi diritto dopo l'approvazione dei progetti. Per il Sen. Giuseppe Montalbano la crisi si sblocca spendendo subito le somme disponibili senza dubbio - ha detto tra l'altro Montalbano - ci sono dei tentativi per minimizzare le esigenze di Sambuca in merito alla ricostruzione, questo tentativo va sventato spendendo le somme già disponibili. Sul Centro Storico, rialacciandosi a quanto riferito dal Sindaco, il Sen. Montalbano ha espresso la sua riserva. Un centro cittadino colpito dal sisma va ricostruito come prescrivono le leggi. Sono da salvaguardare, senza dubbio, le strutture più impor-

tanti e significative dal punto di vista storico e architettonico.

La crisi che investe Sambuca deve essere superata subito. Al Sindaco e alla giunta diamo atto dei programmi entro i quali intendono muoversi. Occorre tempestività e coraggio per sbloccare tutte le difficoltà che si presentano.

Il Direttore de "La Voce" ha invitato il pubblico ad intervenire nel dibattito. Franco Gigliotta, riferendosi a certi ritardi dovuti a seguito di integrazioni di pratiche, ha detto che il progetto va approvato subito.

Molto nutrito e circostanziato l'intervento del Geometra Mangiaracina, riguardante tutto l'aspetto tecnico-amministrativo, nel cui ambito, si è qualificato, avendo alle spalle una lunga esperienza che iniziò pochi giorni appresso il disastro del terremoto. E' pertanto, in polemica con quanti scaricano le responsabilità esclusivamente e unicamente sulle sue spalle, il Mangiaracina ha circostanziato i criteri, le difficoltà i contrasti che inevitabilmente si sono incontrati. Assicurando la sua disponibilità e il suo impegno a lavorare come sempre, metterà l'impegno di sempre per portare a termine la ricostruzione.

Ha ricordato, molto opportunamente che in altri tempi in seno alla commissione si lavora in unità di intenti in collaborazione con uomini di governo reso lui stesso "partecipe e protagonista" insieme agli amministratori. Da due anni si è fermi - ha soggiunto Mangiaracina - i componenti politici, il più delle volte, non hanno esitato a dare interpretazioni restrittive, provocando ritardi e discussioni interminabili. L'Architetto Di Bella giudica complessa la materia sui centri storici, una volta per tutte si dovrebbe sapere, definitivamente, come intervenire nel Centro Storico.

Per l'Ing. Domenico Triveri per la ricostruzione siamo al momento della sintesi. Nel passato era consentita magari, un'interpretazione elastica delle leggi. Oggi non è possibile. Gino Franco, Presidente dell'ACA (Ass. Commercianti-Artigiani), occorre dare risposte adeguate sia nel campo dell'artigianato che in quello del Commercio. Non è più possibile

Segue dalla prima pagina

rilasciare licenze senza la conoscenza scientifica di poter vivere, di produrre economia e sviluppo al momento del rilascio di una licenza. Si tratta - se si continua così di un vero "commercio selvaggio".

"Accatastamento e soluzione da dare ai fabbricati abusivi in attesa di sanatoria". Su questo interessante tema Agostino Maggio si è reso interprete delle centinaia di cittadini che restano ancora in attesa di trovare la certezza delle soluzioni a fronte della farfuginosità della materia. Per Michele Maggio, sempre in tema di ricostruzione, per quanto attiene il centro storico, là dove non è possibile ricostruire in sito la salvaguardia del patrimonio architettonico, potrebbero crearsi altrettante lotti per farvi sorgere nuovi fabbricati.

Il Prof. Aurelio Di Giovanna cita il Papa e dubita che la conclusione della ricostruzione possa avere tempi corti. Gli interventi nel Centro Storico vanno concertati con la Soprintendenza. Circa lo sviluppo economico Di Giovanna è scettico. Eccetto che non si crei la vera imprenditorialità.

Altri interventi: Nino Greco, Di Prima Dima, l'avv. Nino Guasto.

Concludendo; il Sindaco Salvatore Montalbano ha risposto ai punti più significativi degli interventi.

Circa il Centro Storico, Montalbano ha detto che occorre evitare gli eccessi: da ripudiare sono i vincoli eccessivi da un lato, e il lassismo dall'altro. Occorre stare alla retta interpretazione delle norme. Per quanto, invece, riguarda la commissione (Art. 5) i progettisti devono presentare i progetti completi in ogni parte.

Il piano di Adeguamento Commerciale: è stato dato già l'incarico per lo studio su misura del nostro Comune. Riuscendo a far marciare bene la Commissione, sia quella edilizia, sia quella per il rilascio delle concessioni in sanatoria, sia quella dell'articolo 5, sono convinto - ha detto il Sindaco - la crisi si sbloccherà. A conclusione dell'incontro - dibattito, il nostro Direttore Alfonso Di Giovanna, che ha presieduto il dibattito, ha detto che "La Voce" intende promuovere altre iniziative del genere per contribuire a dare un'ascolta risolutiva ai molti problemi locali.

Enzo Mulè

"CONSORZIO CO.P.CAL."

PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI



Corso Umberto I°, 10 bis - Tel. (0925) 94.29.59
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI

BATTERIE MARELLI

GUZZARDO ALBERTO

Via E. Berlinguer, 2
Tel. (0925) 94.10.97
SAMBUCA DI SICILIA

GUASTO GASPARE

SERVIZIO AMBULANZA CONTINUATO



ONORANZE FUNEBRI
Servizio celere ed accurato

Corso Umberto I°, 102 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.25.27

seguiti della prima pagina

LE ARMATE BRANCALEONE falo sambucense vive ancora della fatua "gloria" della sindacatura conquistata, dopo un secolo dalla fondazione del PSI sambucense, nelle elezioni del '90. Con sfacelo mai visto dai tempi dell'ultimo colera. Il PDS si può vantare solo della nuova sede, aperta nei piani bassi del Palazzo Ciaccio. Un buon auspicio? Ma di che cosa? Il progredire della "querchia" è quello della lumaca che va a zonzo seguendo le viscide piste del PSI, e dei tortuosi tratturi di una DC peggio che frantumata. L'andare avanti del PDS locale è sonnolento, confusionario nel suo organismo direzionale, definito di "coordinamento", strapato con i denti e con un segretario dimissionario da gennaio. Questa è la geografia politica locale. Se si andasse alle elezioni amministrative del '94 in queste condizioni, i papocchi sarebbero inevitabili. Il "Re travicello", da insediare al Comune, spunterebbe come un fungo. Prematuro è, ovviamente, parlar-

ne. Ma non è fuori luogo discutere. Le gratuite avances che oggi vengono fatte sono abbastanza palesi. Se già la DC ne propone già uno, perché gli altri non dovrebbero fare la stessa cosa? Si fa per dire. Ma già spuntano gli auto-siders che, in barba alla decenza, alla modestia e al proprio partito (ma aderiscono veramente ad un partito?) si offrono, quali vittime sull'altare dell'"Arpa", per il bene della città. Codesti signori, in fondo, hanno ragione di autocandidarsi. Tanto, i partiti dormono. O se sono desti non hanno neppure il coraggio di frenare gli insani istinti della suburra. Fuori testo mi sovviene un detto che circola, sempre, nei conclavi - nella sede cioè in cui si deve eleggere il Papa. Ecco il detto: "Chi entra Papa in Conclave, ne esce Cardinale". Fu così per Papa Giovanni. Nessuno scommise che sarebbe stato eletto Papa. Ottaviani invece Cardinale era e Cardinale restò.

Alfonso Di Giovanna

A PROPOSTO DI FESTE

sa si stia muovendo in questa direzione, anche se incontra forti resistenze da parte di certe frange clericali che non si rassegnano a cambiare rotta. Bisognerebbe canalizzare le tensioni emotive e spirituali che vengono fuori in determinate occasioni, verso opere concrete che abbiano come meta l'uomo, poco togliendo alle esigenze di divertimento dei nostri concittadini. Abbiamo saputo di una lodevole iniziativa della Confraternita di Maria che nel maggio scorso,

subito dopo la festa ha realizzato nell'ingresso laterale della Chiesa del Carmine, uno scivolo per permettere ai disabili l'accesso. Ci auguriamo che anche quest'anno i "fratelli" in collaborazione con le Associazioni di volontariato, si affacciano interpreti dei bisogni della nostra Comunità, rivolgendolo la loro attenzione soprattutto a chi si trova in uno stato di necessità e che della festa sente soltanto il frastuono perché non ha due gambe o una sedia a rotelle per poter partecipare.

Licia Cardillo

ABBONATI A
PUNTO La Voce

ATHLON CLUB

Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Largo San Michele, 10
Body Building - Ginnastica Correttiva - Ginnastica Dimagrante - Fitness - Attrezzistica
Danza Classica e Ritmica - Pallavolo

Centro Arredi Gulotta

Arredamenti che durano nel tempo
qualità, convenienza e cortesia

V.le A. Gramsci - Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

M. Edil Solai

di Ganci & Guasto

FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI

V.le A. Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925/94.14.68

AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE

GRISAUTO

VIA G. GUASTO, 10
TEL. 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA VERNICI E SMAI
CASALINGHI
CUCINE COMBINIBILI

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - LEGATORIA - SERIGRAFIA
PROGETTAZIONE GRAFICA COMPUTERIZZATA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE - INSEGNE - CARTELLONISTICA

PROVIDEO

srl

Via Magna Grecia, 18 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925/94.34.63

PASQUERO I TENDAGGI

E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
R Confezione trapunte
A Carta da parati con tessuti coordinati
TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L.D. LINEA DOMUS
Nuova sede: V. Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925/94.25.22 - **SAMBUCA DI S.**

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

FREE TIME

di SALVATORE MAURICI

Via Roma, 12 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. (0925) 94.11.14

XACCA TOUR

AGENZIA VIAGGI & TURISMO

UN PASSAPORTO PER IL MONDO
- Tours individuali e di gruppo
- Soggiorni per anziani e pellegrinaggi
- Viaggi d'istruzione
- Corsi di lingue all'estero
- Crociere e viaggi di nozze
- Biglietteria: aerea, ferroviaria e marittima

Via Cappuccini, 13 - Tel. e Fax 0925/28833 - **SCIACCA**
C.so Umberto I, 51 - Tel. e Fax 0925/943444 - **SAMBUCA DI SICILIA**



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale **CELLARO**

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.



Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni

Corso Umberto I, 35 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. (0925) 94.33.91



SEDE E STABILIMENTO:
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 srl

ANTEA

sedi operative:
sambuca - viale a. gramsci, 7/11 - tel. 0925/942555
sciaccia - via delle palme, 2/4/6 - tel. 0925/83180-28992

sede legale - v.le rinchio, 61 sambuca di sicilia
sede amm. - via brig. b. nastasi, 1 sciaccia - tel. 26063

srl servizi sociali



SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE CON PERSONALE ABILITATO

Pasti Caldi - Servizio di Lavanderia - Assistenza Infermieristica - Pulizia delle Abitazioni - Disbrigo Pratiche - Terapia Fisica e Riabilitazione